



Allegato B1 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: *Progetto Terra: CustodiAmo la natura*

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Il progetto “Progetto Terra: CustodiAmo la natura” si pone come obiettivo la realizzazione di città a misura di persona attraverso la creazione di partnership strategiche tra enti pubblici, privati e cittadini, contribuendo così a uno sviluppo sostenibile integrato e alla costruzione di reti in linea con gli obiettivi 11, 12, 13 e 17 dell'Agenda 2030, rispondendo pienamente alla tipologia di servizio con riferimento a quanto definito del “Programma Quadro” e cioè “Realizzazione o potenziamento di un servizio di promozione dello sviluppo sostenibile” (Tipologia 1) e in piena coerenza con il Programma “Rinascita Verde”.

Il progetto sarà sviluppato per rispondere ad obiettivi specifici strettamente pertinenti con gli OSS 2030 sopra citati, nello specifico:

- 1) **Obiettivo specifico 1: Promozione dell'empowerment della comunità aumentando la consapevolezza ambientale e incentivando l'adozione di modelli di mobilità sostenibile**
- 2) **Obiettivo specifico 2: Integrazione della sostenibilità ambientale alla sostenibilità sociale nelle comunità attraverso l'implementazione di modelli partecipativi di governance**
- 3) **Obiettivo specifico 3: Aumento dell'impegno cittadino nei confronti della comunità di appartenenza in attività di tutela naturale e riduzione dell'impatto ambientale**

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo specifico 1: promozione di un approccio consapevole e sostenibile per affrontare le sfide della crisi climatica e dei rischi idrogeologici

ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.1 – Attività di empowerment degli adulti		
A1.1.1 Progettazione di laboratori di co-creazione “Parliamo di sostenibilità”	Affiancamento operatori nelle riunioni di coordinamento; Definizione delle strategie, delle priorità e delle tempistiche da rispettare; Condivisione di strumenti di project management per la gestione coordinata	Uffici tecnici
A1.1.2 Creazione del documento "Vocabolario della sostenibilità"	Raccolta dati prodotti dagli incontri Aggregazione dati e trasposizione in grafiche e infografiche Creazione del documento	
A1.1.3 Disseminazione sui social network e a mezzo stampa	Attività di supporto nella diffusione della programmazione stabilita; Creazione di pamphlets o brochures da divulgare	

	<p>Stampa e divulgazione del materiale cartaceo</p> <p>Divulgazione su canali istituzionali e social</p>		
A1.2 – Attività di empowerment dei giovani			
A1.2.1 Progettazione di laboratori didattici “Imparare facendo”	<p>Raccogliere adesioni nelle scuole e fra i giovani del territorio</p> <p>Promuovere il laboratorio nelle scuole</p> <p>Contatto con esperti sul tema</p> <p>Realizzazione dei materiali propedeutici per laboratori</p> <p>Realizzazione dei moduli per i laboratori</p> <p>Contatto con i centri di aggregazione per i giovani</p> <p>Attività di ricerca documentale e materiale utile alla realizzazione del laboratorio;</p>		
A1.2.2 Sostegno alla realizzazione dei laboratori e raccolta buone pratiche	<p>Preparazione dei materiali didattici necessari per i laboratori.</p> <p>Organizzazione degli spazi e dell'ambiente per l'esecuzione dei laboratori.</p> <p>Conduzione delle sessioni di laboratorio, fornendo istruzioni e supporto agli studenti.</p> <p>Supervisione e monitoraggio delle attività degli studenti durante i laboratori.</p> <p>Risoluzione di eventuali problemi o difficoltà incontrate durante l'esecuzione dei laboratori.</p> <p>Valutazione delle prestazioni degli studenti e dei risultati ottenuti durante i laboratori.</p>		
A1.2.3 Implementazione del documento "Vocabolario della sostenibilità"	<p>Distribuzione di schede di valutazione</p> <p>Attività di Monitoraggio</p> <p>Attività di valutazione delle esperienze svolte</p> <p>Aggiornamento e miglioramento continuo dei laboratori in base ai feedback e alle esperienze raccolte.</p>		
A1.3 – Organizzazione di "EcoSport Festival"			
A1.3.1 Collaborazione nell'organizzazione dell'evento	<p>Partecipazione alle riunioni di equipe della struttura;</p> <p>Affiancamento nelle riunioni di coordinamento per definire le attività e le metodologie innovative per coinvolgere più target differenti (giovani, migranti, anziani, bambini, etc.)</p>		
A1.3.2 Creazione di grafiche per disseminazione sui canali istituzionali	<p>Supporto nell'ideazione</p> <p>Preparazione di bozzetti dell'identità visuale</p> <p>Co-creazione</p> <p>Confronto</p> <p>Partecipazione a riunioni di equipe</p> <p>Traduzione dei contenuti in inglese</p> <p>Riunioni con gli altri giovani volontari delle altre sedi per trovare #, colore, messaggi in comune</p> <p>Lancio della campagna</p> <p>Monitoraggio e raccolta feedback</p>		
A1.3.3 Presentazione alla cittadinanza del documento “Vocabolario della sostenibilità”	<p>Supporto alla logistica per settore audio/video</p> <p>Presentazione del documento</p> <p>Foto/video</p>		

A1.3.4 Sostegno nell'implementazione dell'evento	Animazione con i bambini Accoglienza famiglie Supporto nella realizzazione della giornata Supporto logistico Reportage giornata	
Obiettivo specifico 2: Promozione di comportamenti responsabili attraverso attività didattiche e laboratoriali, integrando conoscenze tecniche e valori ambientali		
ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.1 – Progettazione partecipativa con la cittadinanza		
A2.1.1 Creazione di una rete di associazioni/enti locali che si occupano di ambiente e sostenibilità	Partecipazione a tutte le fasi organizzative e operative. Coordinamento con lo staff	Uffici tecnici
A2.1.2 Organizzazione di workshop partecipativi	Definizione degli obiettivi e dei temi chiave degli eventi e dei workshop educativi, in linea con gli obiettivi del programma. Pianificazione logistica degli eventi, inclusi luogo, data, orario e infrastrutture necessarie per ospitare i partecipanti. Selezione e invito di relatori, esperti del settore e facilitatori per condurre le sessioni degli eventi e dei workshop. Promozione degli eventi attraverso canali di comunicazione appropriati per raggiungere il pubblico target e massimizzare la partecipazione.	
A2.1.3 Raccolta dati basati su indagini su mappe (PPGIS)	Raccolta dati; Rielaborazione in report; supporto alla diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web	
A2.2 – Creazione di Patti di Comunità		
A2.2.1 Supporto alla segreteria organizzativa	Affiancamento operatori nelle riunioni di coordinamento; Definizione delle strategie, delle priorità e delle tempistiche da rispettare; Condivisione di strumenti di project management per la gestione coordinata	Uffici tecnici
A2.2.2 Supporto alla logistica e organizzazione degli incontri	Pianificazione degli spazi e degli strumenti necessari per sviluppare gli incontri Acquisizione dei materiali riciclabili e degli strumenti creativi necessari. Selezione delle date e degli orari per le sessioni Promozione dell'evento attraverso canali online, social media, e volantinaggio.	
A2.2.3 Supporto nella facilitazione degli incontri	Accoglienza dei partecipanti e organizzazione delle attività.	
A2.2.4 Digitalizzazione e disseminazione del Patto	Attività di supporto nella diffusione della programmazione stabilita; Creazione di pamphlets o brochures da divulgare Stampa e divulgazione del materiale cartaceo Divulgazione su canali istituzionali e social	

A2.3 – Attività per la crescita della mobilità dolce		
A2.3.1 Programmazione e organizzazione di eventi “Adotta un percorso”	Definizione degli obiettivi e dei temi chiave degli eventi e dei workshop educativi, in linea con gli obiettivi del programma. Pianificazione logistica degli eventi, inclusi luogo, data, orario e infrastrutture necessarie per ospitare i partecipanti.	Uffici tecnici
A2.3.2 Implementazione e monitoraggio degli eventi	Coinvolgimento dei partecipanti: organizzare giochi e attività di team building per motivare i partecipanti e rendere l'esperienza più piacevole e coinvolgente. Valutazione dei risultati: al termine dell'attività, valutare l'efficacia dell'azione e quantificare i risultati raggiunti in termini di quantità di rifiuti raccolti e di impatto sull'ambiente locale.	
Obiettivo specifico 3: Aumento dell’impegno cittadino nei confronti della comunità di appartenenza in attività di tutela naturale e riduzione dell’impatto ambientale		
ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI	SEDE DI ATTUAZIONE
A3.1 – Adotta un'iniziativa		
A3.1.1 Promozione e disseminazione dell'iniziativa	Attività di compilazione dei contenuti delle pagine web/social dedicate all'iniziativa Partecipazione a riunioni di equipe Lancio della campagna Promozione attraverso social media Promozione attraverso canali radio locali Attività di contatto con gli stakeholder del territorio.	Uffici tecnici
A3.1.2 Raccolta delle manifestazioni di interesse	Affiancamento nella scelta di strumenti adatti a raccogliere e catalogare le informazioni; Attività di supporto nelle fasi di raccolta delle adesioni; Analisi della fattibilità delle proposte ricevute; Scelta delle proposte; Progettazione del lavoro in concertazione con enti e volontari;	
A3.1.3 Monitoraggio	Supporto alla logistica Attività di animazione Sorveglianza della sicurezza degli incontri Monitoraggio dell'andamento degli eventi	
A3.2 – Io sono il luogo che abito		
A3.2.1 Raccolta di storie locali	Supporto nella realizzazione di video e racconti basati sulle buone pratiche di sostenibilità Supporto nella realizzazione di video e racconti sulle pratiche quotidiane di contrasto al cambiamento climatico	Uffici tecnici
A3.2.2 Produzione di contenuti multimediali	Realizzazione di post, articoli e comunicati (flash), da veicolare a seconda dei diversi strumenti in uso; Raccolta delle informazioni e trasformazione delle informazioni in messaggi con formato differente a seconda	

	degli strumenti utilizzati (sito internet, blog, facebook, instagram, twitter, ecc). Realizzare piccole interviste ai cittadini Montaggio	
A3.2.3 Disseminazione digitale e fisica	Attività di supporto nella diffusione della programmazione stabilita; Creazione di pamphlets o brochures da divulgare Stampa e divulgazione del materiale cartaceo Divulgazione su canali istituzionali e social	
A3.2.4 Coinvolgimento della comunità	Monitoraggio e valutazione costante dell'efficacia delle iniziative di sensibilizzazione, raccogliendo feedback dai giovani partecipanti e dalle altre parti interessate. Adattamento e miglioramento continuo delle iniziative in base ai risultati e ai feedback raccolti durante l'implementazione.	
A3.3 – Network delle buone pratiche		
A3.3.1 Raccolta di buone pratiche dal network degli attori territoriali (A2.1)	Affiancamento nella scelta di strumenti adatti a raccogliere e catalogare le proposte; Attività di supporto nelle fasi di raccolta delle proposte; Analisi della fattibilità delle proposte ricevute; Scelta delle proposte;	Uffici tecnici
A3.3.2 Creazione della piattaforma di rete	Creazione di un network (in videoconferenza, in presenza ecc.) con tutti i portatori di interesse, cittadini e PA coinvolti Raccolta dati prodotti dai volontari di sedi afferenti all'ambiente Creazione della piattaforma digitale	
A3.3.3 Monitoraggio e diffusione dei risultati	Attività di montaggio e realizzazione video promozionali; Attività di inserimento sul web dei video promozionali realizzati; Pubblicazione news su giornali locali; Segreteria organizzativa;	

SEDI DI SVOLGIMENTO:					
Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
COMUNE DI GIULIANOVA					
SU00346A18	Comune di Giulianova Uffici tecnici	VIA VINCENZO BINDI	GIULIANOVA	219986	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 1 posto senza vitto e alloggio.

<p>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</p> <p>Ai volontari si richiede la partecipazione a incontri occasionali organizzati durante i fine settimana, come rappresentazioni, laboratori o eventi promossi dalle strutture coinvolte nel progetto. Per agevolare il raggiungimento degli obiettivi, è necessario che i volontari siano disponibili a visitare strutture partner o enti locali strategici per le attività previste, come comuni, scuole o parrocchie.</p> <p>È inoltre prevista la partecipazione a corsi, seminari e momenti di confronto formativi utili al progetto e alla crescita personale e professionale dei volontari. Tra le disponibilità richieste, potrebbe essere necessario effettuare spostamenti, non solo a livello locale o nazionale, ma anche all'estero, nell'ambito di attività e progetti promossi</p>
--

dagli enti di accoglienza, in linea con il servizio civile. Queste esperienze mirano ad arricchire il percorso formativo dei volontari, fornendo competenze e conoscenze in contesti educativi e di apprendimento non formale.

Infine, si sottolinea l'importanza del rispetto della privacy, in particolare per quanto riguarda i dati trattati nel corso delle attività progettuali.

Giorni di servizio settimanali: 5 giorni

Orario: 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno per la produzione di un attestato specifico agli operatori volontari in servizio civile del soggetto titolato ai sensi del D.lgs. n. 13/2013 P.D. FORMAZIONE & SERVIZI SRL - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.lgs. n. 13/2013.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

N.B. Per i criteri di selezione si rimanda al Sistema di Selezione accreditato da ciascun Ente Coprogrammante titolare della sede d'attuazione coinvolto nel progetto. Per i criteri di selezione della Cooperativa Formatalenti – visitare il sito www.formatalenti.eu

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

42 ore

SEDE: Palazzo Polifunzionale - Via Milano - Pineto

Spazio Multifunzionale Cafè - Via Melchiorre Delfico - San Nicolò

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- Enti di accoglienza dei progetti

Durata:

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 26 ore di formazione d'aula in presenza;
- 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 38 ore di formazione specifica a distanza erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come indicato nel Programma Quadro.

Metodologia:

La metodologia adottata per il percorso formativo specifico si basa su un approccio integrato che combina diverse strategie di apprendimento e intervento.

- Apprendimento diretto di conoscenze e competenze: il percorso punta a sensibilizzare i volontari al lavoro sia individuale sia in rete, valorizzando l'integrazione dei ruoli e lo scambio di esperienze. Questo approccio mira a rafforzare la capacità di collaborare e di comprendere il contesto organizzativo in cui si opera.
- Integrazione metodologica: la formazione combina lezioni tradizionali in aula con attività pratiche quali lavori individuali e di gruppo, esercitazioni, discussioni plenarie. Questo consente una visione più ampia dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi di cui i volontari fanno parte.
- Apprendimento attivo e ricerca-azione: le scelte metodologiche superano i tradizionali approcci di apprendimento, privilegiando modalità attive ispirate ai principi della ricerca-azione. I partecipanti sono coinvolti come attori protagonisti della formazione, contribuendo in modo diretto e creativo al processo di apprendimento.
- Cooperative learning: attraverso il lavoro cooperativo, i volontari sono chiamati a porre domande, sperimentarsi, risolvere problemi e assumersi responsabilità, sviluppando creatività e costruendo significati condivisi per sé e per il gruppo. Questo approccio promuove non solo il raggiungimento degli obiettivi formativi ma anche lo sviluppo di competenze cognitive e sociali, come la leadership, le abilità comunicative, la gestione dei conflitti e il problem solving.
- Riflessione sulle relazioni e valorizzazione delle differenze: particolare attenzione sarà rivolta alla consapevolezza delle dinamiche relazionali e all'influenza dei valori personali e delle percezioni individuali sulle scelte di azione. La valorizzazione delle differenze favorisce un clima di apprendimento inclusivo e arricchente, contribuendo alla crescita personale e collettiva.

Questo approccio coinvolgerà i volontari nell'approfondimento dei temi trattati, promuovendo la loro responsabilità e autonomia nella gestione dei compiti, del tempo e delle risorse disponibili.

L'approccio formativo non si limita a trasmettere nozioni, ma punta a sviluppare consapevolezza, attitudini e competenze operative nei volontari. L'obiettivo è fornire loro strumenti pratici e cognitivi per affrontare le sfide del progetto, stimolando la capacità di analisi, problem-solving e autonomia.

Modulo introduttivo: Presentazione dell'Ente di accoglienza (4 ore)

Il modulo di formazione sulla presentazione dell'Ente introduce i volontari alla missione, alla storia e alle attività principali dell'organizzazione, con un focus sui progetti di sostenibilità ambientale e sul ruolo dell'Ente nella comunità. Vengono illustrate le modalità operative, le collaborazioni con partner territoriali e gli obiettivi legati all'Agenda 2030. I volontari acquisiranno una chiara comprensione del loro ruolo e del contesto in cui opereranno, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Modulo 1: Impatto del cambiamento climatico a livello locale (4 ore)

Il modulo mira a fornire una comprensione approfondita di questo fenomeno globale, analizzandone le cause, le conseguenze e le implicazioni su scala ambientale, sociale ed economica.

Inizialmente, saranno esplorate le principali cause del cambiamento climatico, come le emissioni di gas serra derivanti da attività antropiche, la deforestazione, l'uso intensivo delle risorse naturali e l'inquinamento atmosferico. Successivamente, verranno analizzate le conseguenze, con particolare attenzione agli impatti sull'ecosistema, come la perdita di biodiversità, l'innalzamento del livello del mare, le alterazioni climatiche estreme e i rischi associati per la salute umana e animale.

Il modulo fornirà inoltre una panoramica sugli effetti del cambiamento climatico a livello locale e globale, affrontando temi quali la desertificazione, l'erosione del suolo, l'inquinamento delle risorse idriche e le migrazioni climatiche, unitamente agli strumenti utilizzati per fare le dovute rilevazioni.

Modulo 2: La tutela del patrimonio ambientale (10 ore)

Il modulo fornisce una panoramica completa degli strumenti, delle normative e degli obblighi legati alla conservazione e alla protezione degli ambienti naturali.

Inizialmente, verranno approfondite le principali normative italiane ed europee in materia di tutela ambientale, come la Legge 394/1991 sulle aree protette, la Direttiva Habitat, la Convenzione di Rio e il regolamento sulla gestione dei rifiuti. Sarà anche esaminato il sistema di autorizzazioni e le procedure di valutazione d'impatto ambientale (VIA), cruciali per garantire che le attività umane non danneggino irreparabilmente l'ambiente.

A livello regionale, verrà esaminata la Legge Regionale 3/2012, che disciplina la tutela e la gestione del territorio, la conservazione delle risorse naturali e la promozione dello sviluppo sostenibile in Abruzzo. Saranno approfonditi i contenuti della legge riguardo alla protezione delle aree naturali, alla gestione delle risorse idriche, alla promozione della biodiversità e alla gestione dei rifiuti. Verrà inoltre trattata la Legge Regionale 24/2008, che stabilisce le modalità per la gestione dei parchi e delle riserve naturali in Abruzzo, e la normativa che regola la protezione delle aree marine e costiere.

Sarà approfondito anche il ruolo dei comuni nella gestione dei rifiuti e nel mantenimento della qualità dell'aria e delle acque, con un focus sui piani di monitoraggio e sull'adozione di sistemi di gestione ambientale che prevedano la riduzione dell'inquinamento e il recupero delle risorse.

Modulo 3: Modelli partecipativi e community building (8 ore)

Il modulo esplorerà i concetti fondamentali della governance partecipativa, definendo i principi di inclusività, trasparenza e responsabilità condivisa. Sarà trattata l'importanza della partecipazione della comunità nella presa di decisioni politiche e nella gestione dei beni comuni, con focus sulle metodologie di co-creazione e co-progettazione che permettono ai cittadini di essere protagonisti del cambiamento.

Saranno presentati diversi modelli di governance partecipativa, come la democrazia deliberativa, i patti di comunità, la partecipazione diretta e la progettazione partecipata, analizzando vantaggi, sfide e casi di successo. Il modulo approfondirà come queste pratiche possano essere applicate nelle amministrazioni pubbliche e nelle organizzazioni locali, al fine di migliorare la qualità dei servizi e l'efficacia delle politiche pubbliche.

Una parte significativa del modulo sarà dedicata al community building, esplorando le strategie per rafforzare i legami sociali, costruire fiducia tra i membri della comunità e sviluppare reti di supporto e collaborazione tra cittadini, enti pubblici e organizzazioni private.

Modulo 4: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile (8 ore)

Il modulo formativo-informativo è progettato per fornire ai volontari le conoscenze necessarie sulle misure di prevenzione e gestione delle emergenze in relazione alle attività del progetto. Saranno attentamente analizzate le possibili interferenze tra le attività svolte dai volontari e quelle dell'Ente, al fine di garantire la sicurezza e l'efficacia degli interventi. Il corso si articola in tre sezioni principali: la parte generale introduce i concetti fondamentali di formazione e informazione, con un approfondimento sulla legislazione vigente in materia di sicurezza e prevenzione, ponendo particolare attenzione agli obblighi e al ruolo dei soggetti responsabili. La parte formativa si concentra sull'individuazione e valutazione dei rischi specifici legati alle attività in campo ambientale, come la gestione di attrezzature o la segnalazione di situazioni potenzialmente pericolose, e sull'uso della segnaletica di sicurezza. Infine, gli approfondimenti riguardano aspetti pratici legati ai luoghi di lavoro, l'utilizzo corretto di attrezzature tecnico-scientifiche e i dispositivi di protezione individuale.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;

Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

Obiettivo 13 Agenda 2030: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 15 Agenda 2030: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

- Tipologia di minore opportunità: **Difficoltà Economiche**

- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

I volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto riceveranno un supporto attento e continuo da parte del personale delle strutture di accoglienza, grazie a una serie di azioni finalizzate a verificare la compatibilità tra l'esperienza di servizio civile e eventuali altre opportunità lavorative e/o formative che potrebbero emergere al di fuori del contesto del Servizio Civile Universale. Gli enti, essendo Enti pubblici di rilevanza provinciale e regionale, possono contare su una rete consolidata di relazioni con uffici e servizi del territorio. Grazie a questi contatti, gli enti metteranno in atto azioni di informazione mirate per i giovani con minori opportunità (GMO), garantendo loro un costante aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio e bonus destinati ai giovani a basso reddito

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio:3 mesi

Ore dedicate: 22 di cui 18 collettive e 4 individuali

Le attività di tutoraggio si svolgeranno durante il settimo, il nono e il decimo mese di servizio